***Crisi sociale. I Gracchi***

**Le rivolte degli schiavi in Sicilia**

Gli **schiavi erano sempre di più** e le loro condizioni di vita erano pessime.

Per questo ci furono diverse **RIVOLTE DEGLI SCHIAVI** che Roma dovette affrontare con il suo **esercito**.

Le *più pericolose* rivolte furono *in Sicilia* (136 e 104 a.C.), dove *agli schiavi si unirono anche i più poveri*.

**Il proletariato urbano**

Si assiste anche alla **crisi** **dei PICCOLI PROPRIETARI**.

I piccoli proprietari infatti, a causa delle continue **guerre**, erano costretti ad *abbandonare per molto tempo le loro terre per fare i soldati*. E quando tornavano i loro campi erano **in rovina**: molti di loro così cadevano in miseria.

*Cosa facevano allora?*

Erano costretti a **vendere la loro terra** ai più ricchi, ai grandi proprietari terrieri (i **LATIFONDISTI**), che così **accumulavano** sempre più terre (*lavorate* ovviamente *dagli schiavi*, o prigionieri di guerra o schiavi per debiti).

I piccoli proprietari terrieri, a questo punto:

* non potevano andare a lavorare le terre di altri come contadini a pagamento (c’erano *già gli schiavi* che lo facevano gratis!)
* andavano **in città**, a ingrossare la massa dei poveri (il **PROLETARIATO urbano** 🡪 proletariato perché non possedevano nient’altro che la loro *prole*, i loro figli…)

**I mali di un’economia latifondistica**

*Come erano nati i latifondisti?*

Le **terre** delle popolazioni conquistate dai romani inizialmente andavano **allo Stato**.

Se ne poteva richiederne l’uso pagando un canone, **un affitto**.

Piano piano queste persone, questi nobili, *si tennero queste terre* senza neppure dover più pagare il canone.

Ogni tentativo di fare nuove leggi contro questa situazione era fallito per la resistenza dei nobili.

**Tiberio e Caio Gracco**

Una donna di grande cultura e saggezza, Cornelia, allevò due figli, **TIBERIO E CAIO GRACCO**, che divennero importanti nella storia di Roma.

Tiberio Gracco fu infatti eletto **TRIBUNO DELLA PLEBE**. Come tribuno:

* lottò contro le ingiustizie subite dai poveri
* cercò di far **rinascere la piccola proprietà**

Tiberio riteneva una grande ingiustizia che *la terra conquistata* finisse tutta nelle *mani di poche persone* (e quelli che combattevano non avevano nulla!).

Allora Tiberio Gracco propose una **RIFORMA AGRARIA**:

* **nessuno doveva possedere più di 125 ettari**
* la terra levata ai latifondisti (=grandi proprietari terrieri) doveva essere **ridistribuita ai poveri**
* questa terra non si poteva né vendere né compare, ma rimaneva come **eredità**

L’**opposizione** (guidata **dai SENATORI**, che erano grandi latifondisti) fu molto forte. I senatori organizzarono una rivolta (insieme al proletariato urbano, schiavi e clienti): Tiberio Gracco fu così fatto **uccidere** (133 a.C.).

***Le rivendicazioni dei socii***

I **SOCII** (gli alleati) **partecipavano alle campagne** militari romane.

Ma **non** erano considerati **cittadini** romani ed erano rimasti **fuori dalla riforma** voluta da Tiberio Gracco (la ridistribuzione delle terre).

Per questo fecero **portavoce** dei loro problemi il fratello di Tiberio (**CAIO GRACCO**).

Nel **123** Caio Gracco divenne **tribuno della plebe**.

Caio fece la **LEGGE FRUMENTARIA**: ogni cittadino che dichiarava la sua presenza a Roma poteva prendere una certa quantità di frumento a metà prezzo.

Inoltre:

* promosse *lavori pubblici* (per far diminuire i disoccupati)
* fece *fondare nuove colonie*
* ma soprattutto, propose che **i socii latini avessero la cittadinanza romana** (così la riforma agraria sarebbe stata valida anche per loro).

Ancora una volta **i senatori reagirono**: dissero ai cittadini romani che Caio Gracco voleva togliere i loro privilegi (favorendo i socii). Così anche **Caio venne ucciso** in un tumulto (=rivolta).

Ma ormai, *anche senza Caio Gracco*, i **socii** volevano ottenere qualcosa: per questo si **ribellarono** (iniziò così la **GUERRA SOCIALE**): alla fine i Romani dovettero concedere agli Italici la cittadinanza romana.

**CAIO MARIO**

***La guerra contro Giugurta***

In **Africa** (in una colonia romana) si aprì una guerra di successione al trono in Numidia. **Giugurta** divenne re **comprando il Senato** romano. Ma la plebe, inferocita contro la **corruzione** del Senato, fece sì che **Roma dichiarasse guerra a Giugurta**.

Caio Mario:

* aveva avuto fortuna negli affari, e aveva intrapreso la carriera senatoria, divenendo poi console
* era imparentato con la *gens* patrizia più antica di Roma
* era un uomo ambizioso e un geniale stratega

Mario si fece porre **al comando della guerra contro Giugurta** e **vinse** nel 105 a.C.

Nella vittoria furono decisivi:

* il reclutamento (=arruolamento) di volontari
* le capacità del suo luogotenente (=aiutante), Silla

Grazie alla vittoria Mario acquisì **molto prestigio**. Per questo **fu rieletto console** (sarà rieletto ben **5 volte**!)

Tornato a Roma Mario fece una importantissima **RIFORMA DELL’ESERCITO** che ebbe grandi conseguenze sulla storia della repubblica romana.

***La crisi dell’esercito romano***

Abbiamo visto come **i piccoli proprietari terrieri erano stati ridotti in miseria** (erano molto aumentati i poveri).

**Nell’esercito** romano entrava chi si poteva **comprare l’equipaggiamento**. Quindi l’esercito romano si stava **riducendo** sempre di più.

Per questo più volte si abbassò il reddito necessario per entrare nell’esercito, ma non bastava.

Così Mario fece una **RIFORMA DELL’ESERCITO**:

* **aprì ai poveri** (proletari) la possibilità di entrare nell’esercito: lo Stato avrebbe dato ad **ogni soldato uno stipendium e le armi**
* promise, in caso di vittoria, **la spartizione delle terre tra i soldati**
* modificò anche la struttura dell’esercito

A causa di questa riforma:

* ci furono molti che cominciarono a fare i **SOLDATI DI PROFESSIONE**
* i soldati cominciarono a **legarsi molto strettamente ai loro GENERALI**

In questo modo **i generali presero moltissimo potere**: essi divennero i protagonisti delle lotte di potere per il dominio politico di Roma (così le lotte per il potere politico interno divennero vere e proprie ***guerre civili*** tra i diversi generali romani: il potere politico va dunque a coincidere con il potere militare).

Mario era *molto amato* dai suoi soldati.

Dopo, poi, la guerra contro Giugurta ottenne *anche altri successi militari* (contro **Cimbri e Teutoni**) che portarono la sua fama alle stelle.

**SILLA E LA RESTAURAZIONE SENATORIA**

***La guerra sociale***

Abbiamo visto che **gli Italici chiedevano** da tempo **la cittadinanza** romana.

Si arrivò così a una **guerra tra Italici e Romani**. La guerra si concluse nell’89 a.C. con **la concessione della cittadinanza** romana agli Italici.

***Prima guerra contro Mitridate***

Mitridate, re del Ponto, **invase le province romane d’Asia Minore** e convinse la gente del posto a ribellarsi ai romani.

**Mario** voleva avere dal Senato **il comando** per questa guerra. Ma **SILLA** fu più abile di lui: con il suo esercito **MARCIÒ SU ROMA**, rafforzò il suo potere e partì per l’Oriente, riuscendo poi a sconfiggere Mitridate.

***La guerra civile e la proscrizione degli avversari***

Quando Silla aveva marciato su Roma (88) era iniziata **una guerra civile** (fino all’82). Infatti quando Silla era partito per l’Asia Minore, **Mario** aveva approfittato per **rientrare** a Roma con la forza; poi però, poco dopo, era **morto**.

Quando poi **Silla tornò a Roma nell’82 sconfisse i sostenitori di Mario**; per vendicarsi poi dei massacri che questi avevano fatto, e per non avere più ostacoli, fece **affiggere nel foro delle liste di PROSCRIZIONE** (= liste dei seguaci di Mario da uccidere).

***La dittatura e le riforme di Silla***

Nell’81 Silla si fece proclamare **DITTATORE A VITA**. Era la fine della repubblica.

Silla poi:

* **rafforzò il potere del Senato**.
* indebolì i tribuni della plebe.
* fece distribuire terre ai suoi veterani.

Nel 79 Silla, stanco, preferì **ritirarsi**.

*Ma a Roma non ci fu più pace: ormai si era capito che per prendere il potere bisognava diventare generale e munirsi di un esercito forte e fedele!*